

## Agricoltura di montagna

# A Boves si sperimenta la coltivazione delle "bacche della salute" tibetane

Difficile dire se si tratti di una moda passeggera come tante, legata alla popolarità improvvisamente e rapidamente raggiunta grazie ad alcune trasmissioni televisive e servizi su riviste femminili, oppure se continuerà l'interesse e il consumo di goji, nota come la «bacca della salute», di origine tibetana, le cui proprietà nutrizionali sono decantate da alcuni mesi a questa parte. Per provarne gli effetti, in tanti hanno finito di acquistare quelle più facilmente disponibili, in vendita nei supermer-

cati, coltivate, raccolte e essiccate in Cina, «ma non sempre fanno notare gli esperti - con gli standard di qualità con cui in Piemonte si coltiva la frutta e i piccoli frutti in particolare».

Nell'ipotesi che il frutto possa avere davvero interessanti prospettive commerciali il Creso - il Centro di ricerca per la frutticoltura - sta studiando già da qualche anno la possibilità di coltivare il goji in Piemonte, in particolare la specie più pregiata - *Lycium barbarum* - originaria del Tibet. Il goji ha proprietà antiossidanti tra le

più elevate in natura e le sue sostanze contrastano i radicali liberi, le scorie prodotte dalle nostre cellule, mantenendo giovani ed efficienti i tessuti. È stata accertata anche una utilità nella prevenzione delle malattie cardiache e vascolari.

«Quest'anno sono in raccolta una ventina di nuove selezioni di goji - spiega Cristiano Carli, responsabile del Centro sperimentale del Creso a Boves -. Abbiamo individuato varietà a frutto "dolce", interessanti per il consumo fresco. Altre, più amarognole e con proprietà



### Adatto a tutte le età

Il goji la bacca tibetana ha rapidamente conquistato un vasto pubblico di consumatori

Consumata fresca è molto gradevole anche per i bambini

astrogenti, sono più adatte, invece, d'essere trasformate in succhi, marmellate o ad essiccate, come si fa in Cina». Questo «frutto della salute», originario degli altipiani tibetani, si adatta piuttosto bene alla coltivazione ai piedi delle Alpi. Secondo i ricercatori del Creso potrebbe andare ad arricchire

### Adatto il clima delle valli

Come i piccoli frutti

potrebbe diventare

un'attività redditizia

l'offerta di piccoli frutti che già si coltivano nelle nostre vallate: lamponi, more, mirtilli, ribes. E se le richieste del mercato continuassero ad essere quelle attuali potrebbe diventare un'interessante parte del reddito che chi si dedica a questo tipo di coltivazioni. [M. BO.]